



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

# UIBM

<b>DOMANDA NUMERO</b>	<b>201996900506921</b>
<b>Data Deposito</b>	<b>25/03/1996</b>
<b>Data Pubblicazione</b>	<b>25/09/1997</b>

<b>Sezione</b>	<b>Classe</b>	<b>Sottoclasse</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Sottogruppo</b>
A	41	F		

Titolo

<b>DISPOSITIVO DI AGGANCIO E SUPPORTO RUOTABILE PER FONDINE</b>
---

Ingg. GUZZI e RAVIZZA

"Dispositivo di aggancio e supporto ruotabile per fondine"

titolare: CARABELLI Sergio

25 MARZO 1996

con sede in: MILANO

MI 96 U 0226

\*\*\*\*\*

Il presente trovato si riferisce ad un dispositivo per l'aggancio rapido di una fondina ad una cintura. Il dispositivo consente alla fondina agganciata di ruotare liberamente rispetto alla cintura stessa.

Per fondina si intende qui qualsiasi custodia per l'alloggiamento di strumenti portatili quali pistole, telefoni cellulari, radio ricetrasmittenti, tester, ecc.

Per cintura si intende invece un supporto atto ad essere portato dall'utilizzatore e idoneo al fissaggio della fondina. Può trattarsi ad esempio di una cintura per pantaloni, di un cinturone di tipo militare, di cinghie ascellari o simili.

Nella tecnica nota le fondine, ad esempio quelle utilizzate per le pistole, sono applicate al cinturone in modo da mantenersi fisse in posizione sostanzialmente verticale, idonea all'estrazione dell'arma. Non sono permesse sostanziali rotazioni della fondina rispetto alla cintura. Pertanto, quando l'utilizzatore ha necessità di sedersi indossando il cinturone, i suoi movimenti sono intralciati dalla fondina che tenderebbe naturalmente a ruotare verso una posizione sostanzialmente orizzontale per adattarsi alla variata configurazione del corpo e per l'appoggio contro la superficie di seduta, ma

che viene in ciò impedita dal sistema di fissaggio sul cinturone.

Scopo generale del presente trovato è ovviare agli inconvenienti sopra menzionati fornendo un dispositivo di aggancio e supporto di una fondina ad una cintura, il quale consenta alla fondina stessa, una volta agganciata, di ruotare liberamente rispetto alla cintura per adattarsi ai movimenti del corpo dell'utilizzatore.

In vista di tale scopo si è pensato di realizzare, secondo il trovato, un dispositivo di aggancio e supporto ruotabile di una fondina ad un supporto ruotabile, caratterizzato dal fatto di comprendere un primo ed un secondo elemento, uno dei quali destinato ad essere applicato alla fondina e l'altro al supporto ruotabile, gli elementi, affrontati l'uno all'altro, essendo accoppiati per una loro libera rotazione reciproca.

Preferibilmente, in una posizione lontana dalla posizione angolare reciproca in cui gli elementi sono disposti per un assetto spontaneo della fondina per gravità, un organo di accoppiamento assiale degli elementi giunge in una posizione di sgancio che permette agli elementi di liberarsi reciprocamente.

Per rendere più chiara la spiegazione dei principi innovativi del presente trovato e i suoi vantaggi rispetto alla tecnica nota si descriverà di seguito, con l'aiuto dei disegni allegati, una possibile realizzazione esemplificativa applicante

tali principi. Nei disegni:

La Fig.1 rappresenta una vista in prospettiva, esplosa, di un dispositivo di aggancio secondo il trovato.

La Fig.2 rappresenta una vista in alzata del dispositivo in posizione di sblocco dell'aggancio.

La Fig.3 rappresenta una vista in alzata del dispositivo in posizione di blocco dell'aggancio.

La Fig.4 rappresenta una vista in sezione lungo la linea IV-IV di Fig.2.

Con riferimento alla Fig.1, il dispositivo di aggancio secondo il trovato, genericamente indicato con 10, è costituito da tre piastrine accoppiabili l'una all'altra con facce reciprocamente affrontate e parallele.

In particolare, il dispositivo 10 comprende una coppia di piastrine esterne 11, 12 di aggancio, reciprocamente ruotabili fra una posizione di sgancio ed una posizione di aggancio. Fra le piastrine esterne 11, 12 è disposta una piastrina intermedia 13 di guida alla rotazione. Le piastrine 11, 12 sono fissabili rispettivamente all'uno e all'altro degli oggetti da accoppiare (cintura e fondina).

Come ben visibile in Fig.1 e in Fig.4, la piastrina 11 è dotata di una vaschetta circolare 14, estendentesi in direzione della piastrina 12, con un fondo 15 provvisto di un'asola 16. L'asola 16 presenta una porzione radiale 17 di larghezza minore, avente forma sostanzialmente rettangolare, ed una porzione

centrale 18 di larghezza maggiore, avente forma sostanzialmente circolare e coassiale alla vaschetta.

In posizione radiale sostanzialmente coincidente con quella della porzione 17 dell'asola 16, la piastrina 12 è provvista di un'orecchietta 19, sporgente da una sua superficie 20 verso la piastrina 11 e piegata in modo da estendersi radialmente verso l'esterno parallela a tale superficie, distanziata da essa. L'orecchietta 19 ha forma complementare alla porzione 17 dell'asola, con dimensioni leggermente inferiori ad essa per potervisi inserire senza interferenza. Tra l'orecchietta 19 e la superficie 20 è definito uno spazio libero 21 di spessore leggermente maggiore dello spessore del fondo 15 della vaschetta 14.

La piastrina intermedia 13, atta ad essere resa solidale alla piastrina 12, è dotata di un foro centrale 22 di diametro leggermente superiore a quello della vaschetta 14. La piastrina 13 presenta una prima superficie piana 23 di accoppiamento con la superficie 20 della piastrina 12 ed una seconda superficie 24 dotata di una sporgenza anulare 25 estendentesi verso la piastrina 11 e circondante il foro 22 per accogliere ruotabilmente la vaschetta 14.

Le piastrine 11, 12, 13 presentano rispettivi fori 26, 26', 26" per l'accoglimento di noti elementi di fissaggio alla cintura e alla fondina, ad esempio perni rivettati, non mostrati in quanto ben noti al tecnico.

Verrà ora brevemente descritto il funzionamento del dispositivo di aggancio secondo il trovato. Le piastrine 12, 13 sono fissate, solidalmente l'una all'altra, su un passante da inserire sulla cintura, oppure direttamente su una cintura o cinghia da indossare, schematicamente indicata con 27 in Fig.4, in modo che l'orecchietta 19 si estenda preferibilmente verso l'alto, anche se altri orientamenti sono possibili. La piastrina 11 è invece fissata alla fondina, schematicamente indicata con 28, con la porzione radiale 17 dell'asola orientata verso il basso con riferimento alla posizione di riposo della fondina appesa alla cintura.

Per l'applicazione alla cintura, la fondina viene dapprima capovolta in modo da rivolgere la porzione di asola 17 radialmente verso l'alto, comunque con lo stesso orientamento dell'orecchietta 19, e poi avvicinata alla cintura fino all'inserimento dell'orecchietta in detta porzione di asola, come mostrato in Fig.2. A questo punto, la fondina viene ruotata di 180° per un fissaggio a baionetta, con interposizione di una porzione di fondo 15 della vaschetta 14 fra l'orecchietta 19 e la superficie 20 della piastrina 12, fino a raggiungere la posizione di aggancio stabile, che si deve intendere essere quella mostrata in Fig.3 e in Fig.4. La vaschetta 14 viene guidata in rotazione dalla sporgenza anulare 25.

E' chiaro come la fondina così agganciata possa liberamente ruotare di un angolo assai ampio adattandosi ai movimenti del

corpo dell'utilizzatore, senza pregiudizio per la sicurezza dell'aggancio stesso. Lo sganciamento può infatti avvenire solo con una rotazione di  $180^\circ$ , cioè rivolgendo la fondina verso l'alto, quindi nella posizione opposta a quella che essa spontaneamente assume per gravità.

Naturalmente, la descrizione sopra fatta di una realizzazione applicante i principi innovativi del presente trovato è riportata a titolo esemplificativo di tali principi innovativi e non deve perciò essere intesa a limitazione dell'ambito di privativa qui rivendicato.

Ad esempio, l'orecchietta 19 può essere ricavata sulla piastrina dotata di vaschetta e l'asola 16 sull'altra piastrina.

La configurazione e le dimensioni degli elementi di fissaggio a baionetta possono comunque essere differenti da quanto mostrato, così come possono differire i mezzi di vincolo degli elementi a piastrina con le rispettive parti. La configurazione a piastrine è vantaggiosa perché permette un fissaggio di ciascun elemento alla cintura (o ad un passante per essa) e alla fondina mediante più ribattini, per sicurezza di vincolo. Inoltre, le piastrine 11, 12, qui applicate rispettivamente alla fondina e alla cintura, possono essere applicate la prima alla cintura e la seconda alla fondina.

Infine, i mezzi 25 di guida della rotazione reciproca delle piastrine possono essere formati direttamente sulla piastrina 12, senza necessità di utilizzare una terza piastrina 13.

RIVENDICAZIONI

1. Dispositivo di aggancio e supporto ruotabile di una fondina ad un supporto indossabile, caratterizzato dal fatto di comprendere un primo (11) ed un secondo (12) elemento, uno dei quali destinato ad essere applicato alla fondina e l'altro al supporto indossabile, gli elementi (11, 12), affrontati l'uno all'altro, essendo accoppiati per una loro libera rotazione reciproca.

2. Dispositivo secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto di comprendere un organo di accoppiamento assiale (16, 19) degli elementi (11, 12) il quale, in una posizione lontana dalla posizione angolare reciproca in cui gli elementi (11, 12) sono disposti per un assetto spontaneo della fondina per gravità, definisce una posizione di sgancio che permette agli elementi (11, 12) di liberarsi reciprocamente.

3. Dispositivo secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che il primo elemento (11) è una piastrina da cui esce una vaschetta cilindrica (14) con un fondo (15), la quale si estende verso il secondo elemento, costituito da una seconda piastrina (12) da cui esce una parete anulare circolare (25) estendentesi verso la prima piastrina (11) per accogliere in modo ruotabile detta vaschetta (14).

4. Dispositivo secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che il fondo (15) della vaschetta (14) è provvisto di un'asola (16) comprendente un'apertura centrale circolare (18)



con una estensione radiale (17), l'organo di accoppiamento assiale essendo costituito da un'orecchietta a gancio (19) sporgente dalla seconda piastrina (12) ed accoglibile da detta porzione radiale (17) dell'asola (16), fra l'orecchietta (19) e la parete (20) della seconda piastrina (12) inserendosi la porzione di fondo (15) della vaschetta (14) che circonda l'apertura circolare (18) dell'asola.

5. Dispositivo secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che le piastrine (11, 12) sono dotate di mezzi (26, 26') per il loro fissaggio alla fondina e alla cintura.

I mandatari:  
V. FARAGGIANA - C. SEGRE JARACH

  
(per sé e per gli altri)





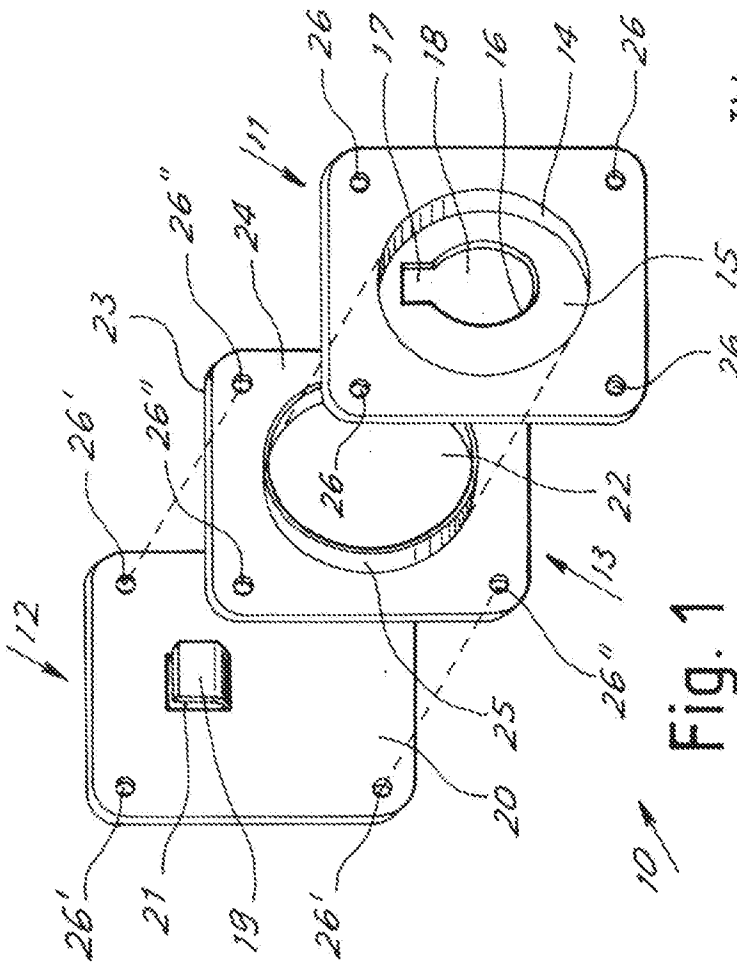


Fig. 1

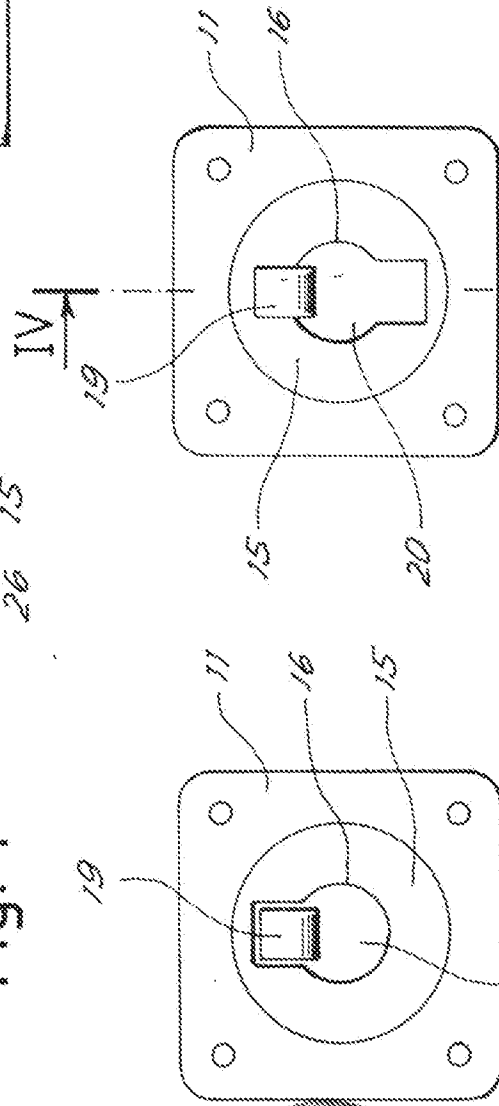


Fig. 2

Fig. 3

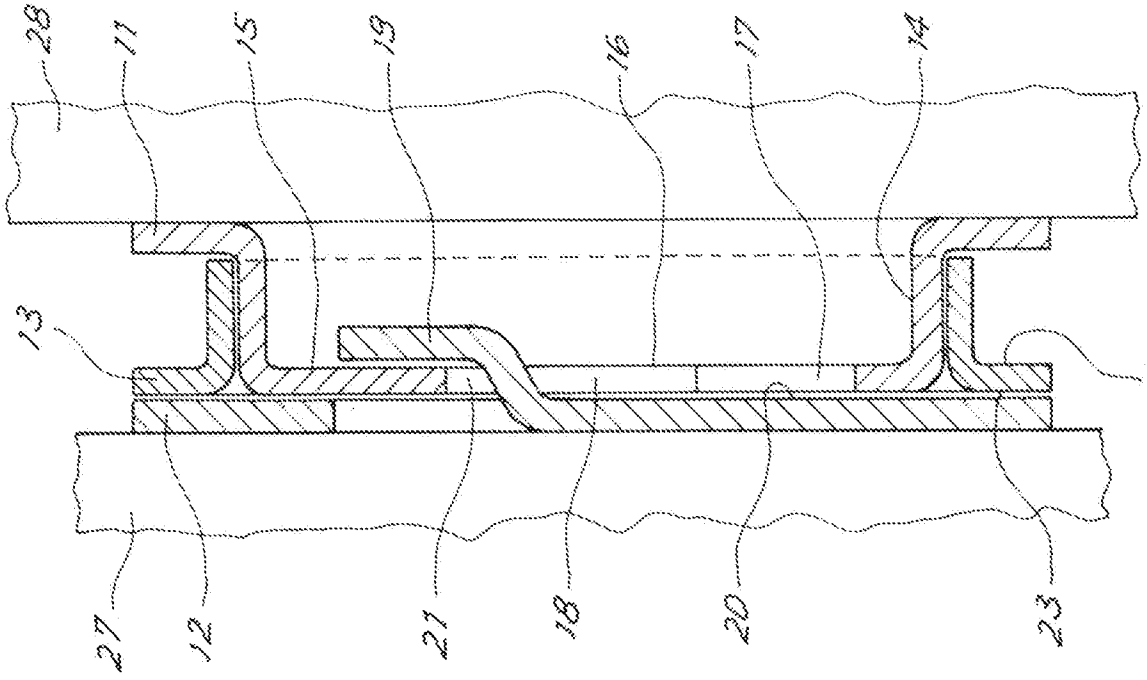


Fig. 4

